A CHE SERVE L'ECONOMIA OGGI?

Marialuisa Divella

Matteo Deleidi

Ricercatori in Economia,

Dipartimento di Scienze Politiche

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

A che serve l'economia oggi?

- Aiuta l'individuo a comprendere il mondo in cui viviamo e rispondere a molti «perché..»
  - Perché un calciatore è pagato tanto?
  - Perché si stanno riducendo i fitti degli appartamenti?
  - Perché mio zio ha perso il lavoro?
- Offre strumenti per scegliere nella vita (famiglia e lavoro)
  - Studio o accetto un lavoro sottopagato?
  - Compro una casa o vado in affitto?
  - Consumo o risparmio?
- Offre strumenti per essere cittadini consapevoli
  - Nelle scelte elettorali
  - Nei giudizi sulle scelte dei governi
  - Nei giudizi sulle scelte internazionali

L'impatto delle scelte economiche
Alcuni esempi tratti dall'esperienza odierna

Analizziamo due frasi che si sentono spesso in giro…..

1. "A che mi serve una laurea, se non si trova lavoro o, se si trova, è sottopagato?"
2. "Il Paese ha bisogno di politiche di austerità per mettere in sicurezza i conti pubblici e ritornare a crescere"

Alcune distinzioni importanti

- **La microeconomia** è la disciplina che studia come gli agenti economici (individui e imprese) prendono le decisioni e come tali decisioni interagiscono tra loro

- **La macroeconomia** è la disciplina che studia il funzionamento e l'andamento dei sistemi economici nel loro complesso

- **La Politica economica** analizza il comportamento degli operatori pubblici, che sono quelli ai quali sono attribuite finalità di natura collettiva

MICROECONOMIA

Economia e sistemi economici

Le **decisioni (economiche)** che ogni società deve prendere

- **cosa** produrre (quali beni e servizi)?
- **come** produrre (utilizzando quali risorse e in che modo)?
- **per chi** produrre (chi dovrebbe ricevere i beni e servizi prodotti)?

Le **risorse** utilizzabili

- **terra**: insieme delle risorse naturali
- **lavoro**: insieme delle risorse fisiche e mentali degli individui
- **capitale**: attrezzature e strutture utili per produrre

Scarsità delle risorse

Le risorse **non** sono **illimitate**

È importante e complesso **gestirle**

L'**economia** studia i modi in cui la società gestisce le proprie **risorse scarse**

Modelli economici

- Sono rappresentazioni semplificate della realtà

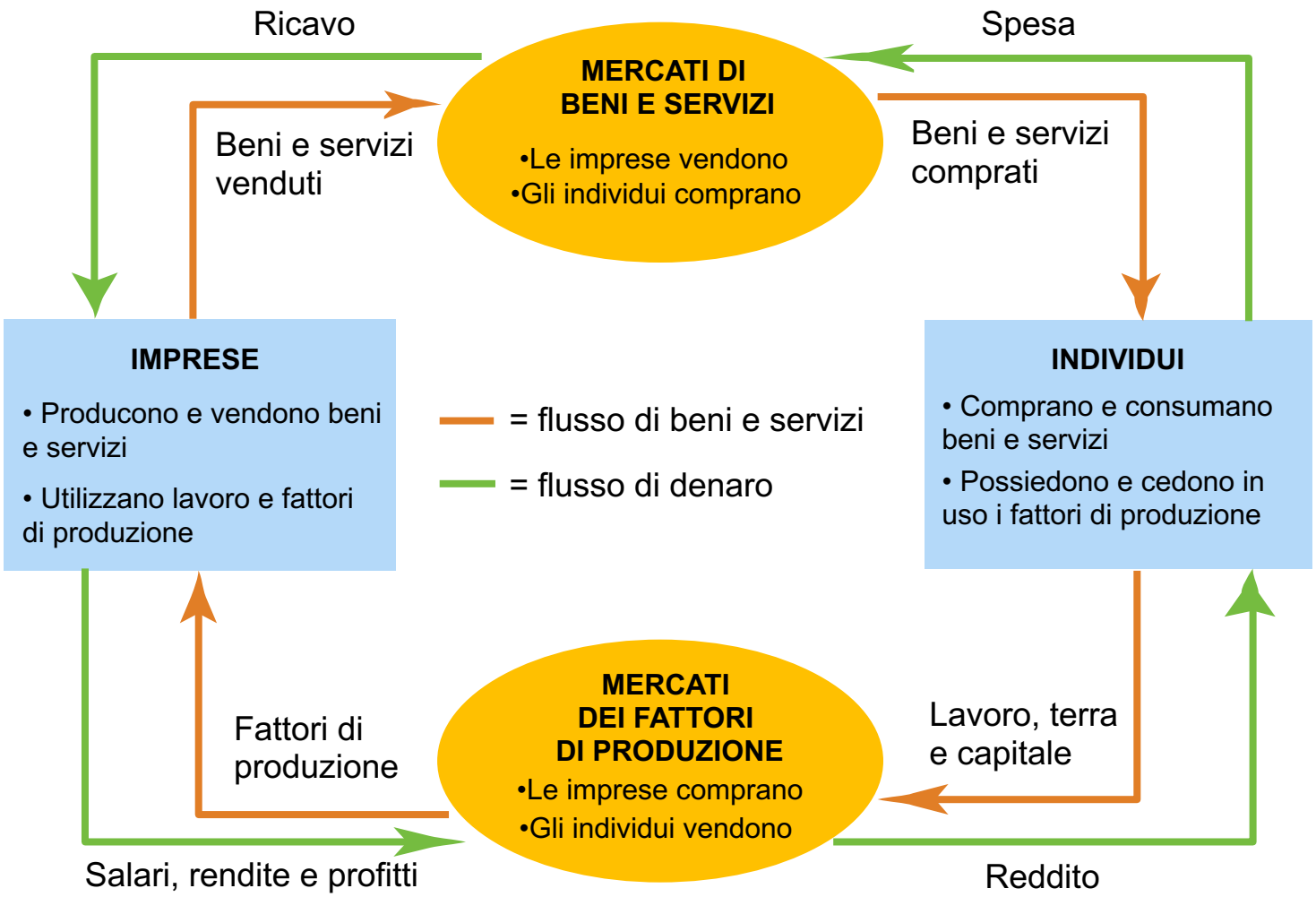
- Ad es. Il <u>Modello di mercato</u>
  - la quantità domandata di un dato bene dipende dal prezzo
    - Quantità = variabile **endogena** ⇒ il suo valore dipende dalle altre variabili all'interno del modello
    - Prezzo = variabile **esogena** ⇒ influenza il modello, ma non ne viene influenzata

- Relazione causa-effetto
  - una variazione del prezzo di un bene può causare una variazione della quantità domandata, *oppure è vero il contrario*?

Diagramma a flusso circolare

- Nel sistema economico agiscono due tipi di soggetti
  - **Imprese**
    - producono beni e servizi utilizzando i fattori di produzione (terra, lavoro, capitale)
  - **Individui**
    - consumano i beni e i servizi, sono proprietari dei fattori di produzione
- Imprese e individui interagiscono in due mercati
  - mercati dei **beni e servizi**
  - mercati dei **fattori di produzione**

Diagramma a flusso circolare



Cosa studia la Microeconomia

PRINCIPI DELLA MICROECONOMIA

DECISIONI INDIVIDUALI

INTERAZIONE FRA INDIVIDUI

Decisioni individuali

Principio #1
Gli individui devono scegliere tra le alternative

Per ottenere una cosa bisogna ***rinunciare*** a qualcos'altro

- Ad es. studio/lavoro/tempo libero

Decisioni individuali

Principio #2
Il costo opportunità di un bene è tutto ciò a cui si deve rinunciare per averlo

Confronto costi-benefici

- e.g. iscriversi all'università o andare a lavorare?

La decisione di iscriversi all'università anziché diventare calciatore professionista ha un costo-opportunità alto o basso?

La decisione implica un confronto costi-benefici

Il costo opportunità di iscriversi all'università include il reddito che si potrebbe guadagnare andando a lavorare subito e a cui, quindi, si rinuncia

Decisioni individuali

Principio #3
Gli individui razionali pensano "al margine"

Gli individui razionali compiono un'azione solo se il beneficio marginale (che deriva dal consumo/produzione di una unità aggiuntiva) supera il costo marginale (che deriva dal consumo/produzione di una unità aggiuntiva)

- Ad es. Produzione nelle imprese e profitti

Decisioni individuali

Principio #4
Gli individui rispondono agli incentivi

Le decisioni individuali possono cambiare al variare dei costi e dei benefici

- tasse più alte su un bene ne scoraggiano il consumo (ad es. sigarette)
- regolamenti e leggi (ad es. anti-inquinamento)

Interazioni fra gli individui

Principio #5
Lo scambio può essere vantaggioso per tutti

Individui e nazioni traggono un beneficio dall' intrattenere rapporti di scambio

- Il commercio permette di specializzarsi e, allo stesso tempo, di disporre una maggiore varietà di prodotti

Interazioni fra gli individui

Principio #6
I mercati sono uno strumento efficace per organizzare l'attività economica

Adam Smith (1776) La Ricchezza Delle Nazioni
"Individui e imprese che interagiscono in un mercato si comportano come se fossero guidati da una «mano invisibile», che li conduce verso migliore risultato possibile"

I prezzi sono lo strumento con cui la mano invisibile coordina l'attività economica

Interazioni fra gli individui

Principio #7
L'intervento dello Stato può migliorare il risultato del mercato

Fallimenti di mercato

Casi in cui il mercato non riesce ad allocare le risorse in modo efficiente

Esternalità: effetti non compensati dell'azione di un individuo sul benessere di un altro non direttamente coinvolto

Potere di mercato: capacità di un soggetto di influenzare i prezzi di mercato

Il governo può intervenire per correggere i fallimenti di mercato

Mercato

- Insieme dei venditori e dei consumatori di un determinato bene o servizio
  - i **consumatori** determinano la **domanda**
  - i **venditori** determinano **l'offerta**

- Caratteristiche che differenziano i regimi di mercato
  - numerosità degli agenti
  - sostituibilità dei prodotti
  - interdipendenza delle decisioni
  - condizioni di entrata

Regimi di mercato

- La combinazione di queste caratteristiche determina il regime di mercato
  - mercati **concorrenziali**
  - mercati **non concorrenziali** (es. monopoli e oligopoli)

Modello di concorrenza perfetta

Le imprese sono *price-takers*

↓

Non vi è potere di mercato

↓

Un'impresa può vendere la quantità
che desidera al prezzo di mercato

↓

Domanda ed offerta riflettono le scelte liberamente
compiute da produttori e consumatori

↓

Tali scelte determinano l'equilibrio di mercato

Domanda di mercato

Semplifichiamo l'analisi mantenendo costanti

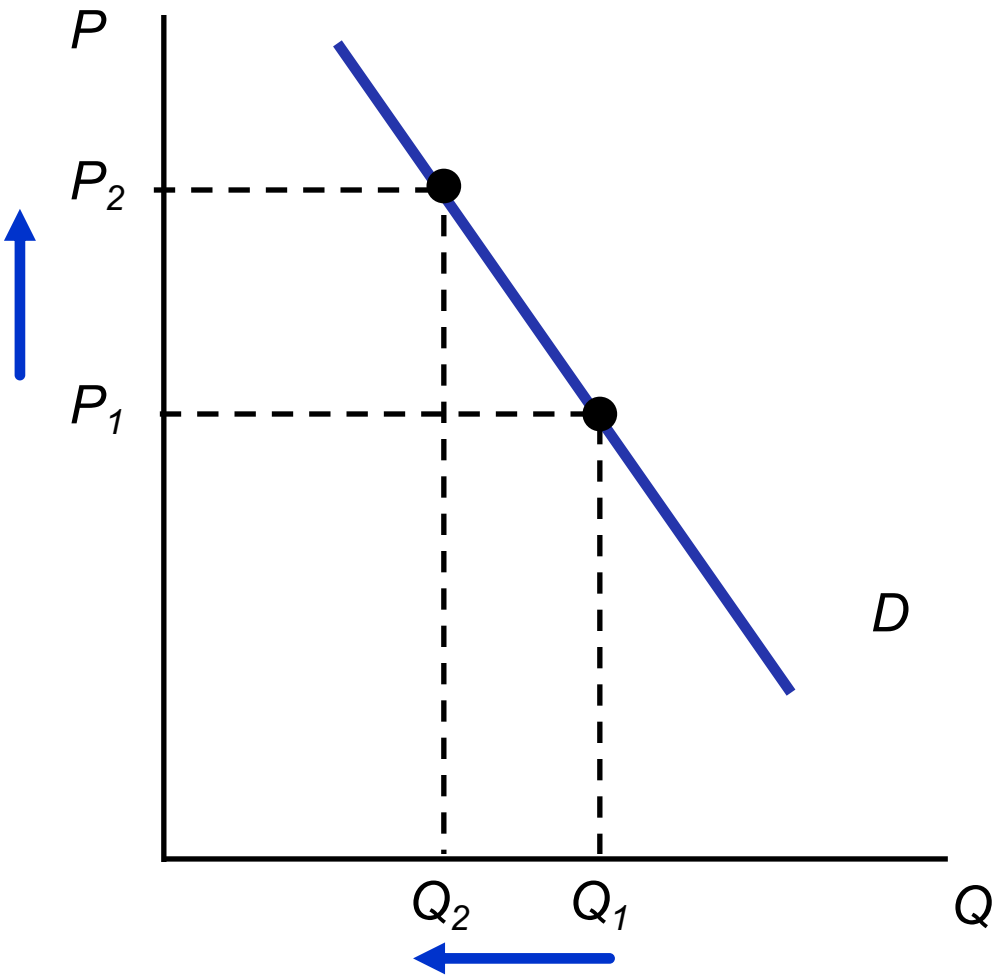
- prezzi di altri beni
- reddito
- preferenze
- livello e struttura della popolazione
- pubblicità
- aspettative dei consumatori

Riscriviamo la funzione di **domanda di mercato**

$$Q_x^D = f(P_x)$$

Rappresenta la **quantità di un bene che i consumatori sono disposti ad acquistare per ogni livello di prezzo**

Domanda di mercato



LEGGE DELLA DOMANDA
la quantità domandata di un bene diminuisce all'aumentare del suo prezzo

La curva di domanda ha una **pendenza negativa**

Domanda di mercato

- **Variazione del reddito**
  - Reddito ↑ Quantità domandata ↑
    - beni normali
  - Reddito ↓ Quantità domandata ↑
    - beni inferiori

Domanda di mercato

- **Variazione del prezzo di altri beni**
  - Prezzo di altro bene ↑ Quantità domandata ↑
    - beni sostituti
  - Prezzo di altro bene ↑ Quantità domandata ↓
    - beni complementi

Offerta di mercato

Semplifichiamo l'analisi mantenendo costanti

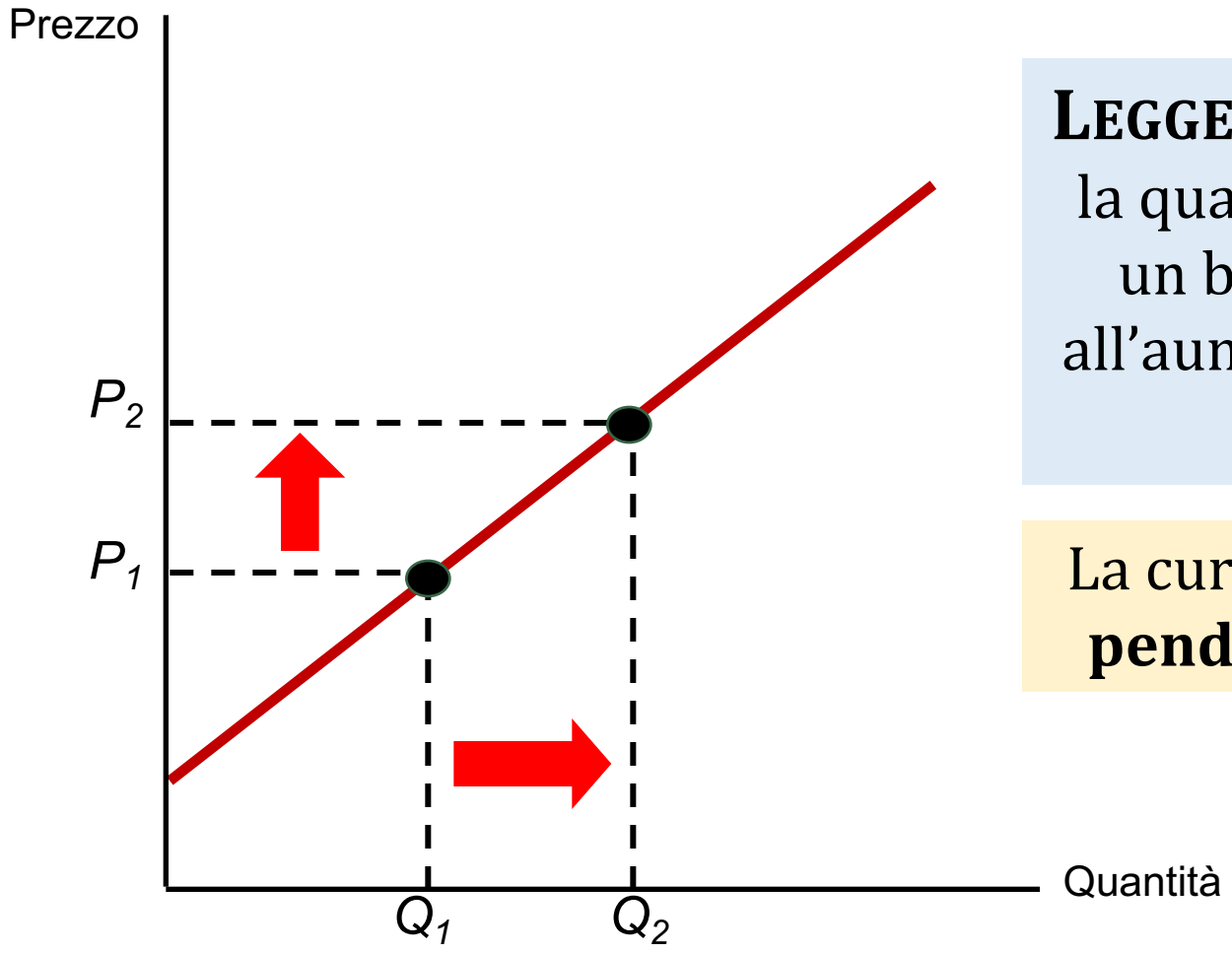
- prezzi di altri beni
- tecnologia
- shock naturali
- costi di produzione
- aspettative dei produttori
- numero dei venditori

Riscriviamo la funzione di **offerta di mercato**

$$Q_x^O = f(P_x)$$

Rappresenta **la quantità di un bene che i produttori sono disposti a vendere per ogni livello di prezzo**

Offerta di mercato



LEGGE DELL'OFFERTA
la quantità offerta di un bene aumenta all'aumentare del suo prezzo

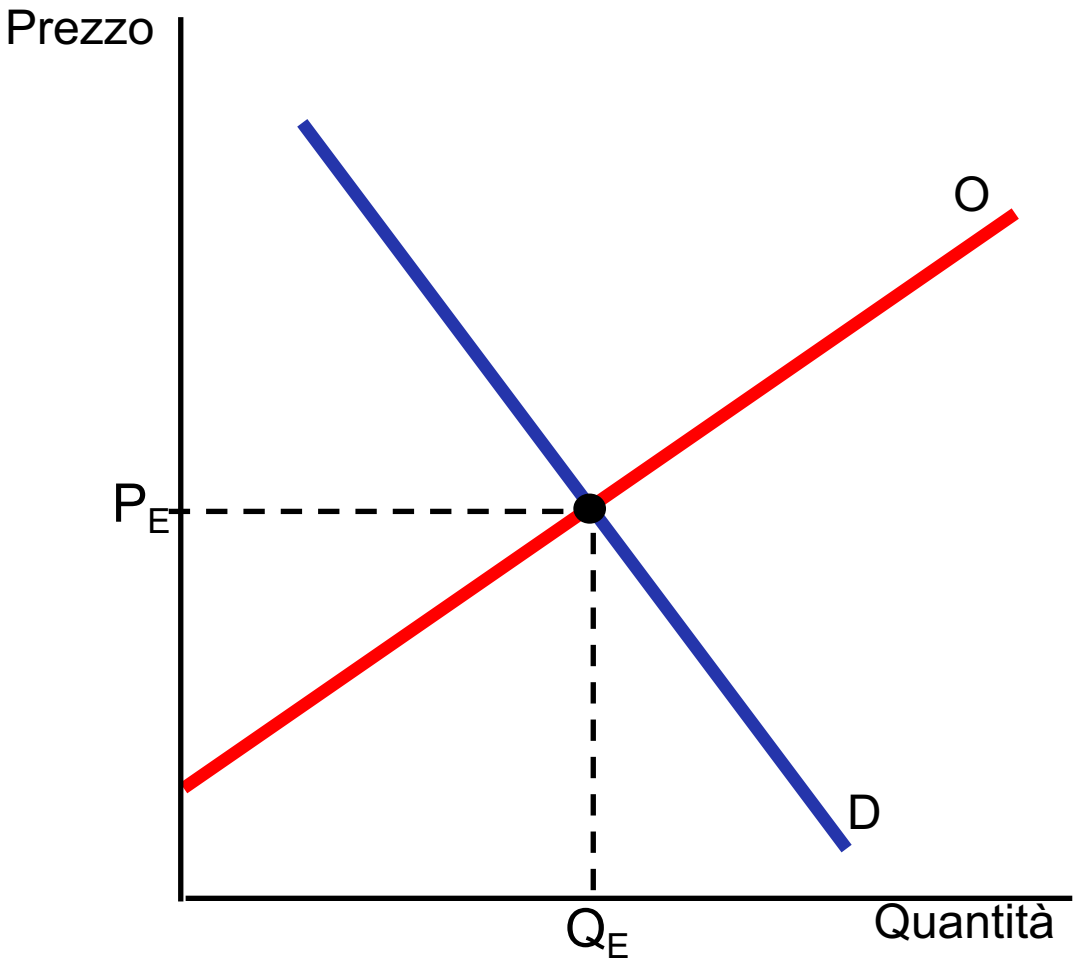
La curva di offerta ha **pendenza positiva**

Offerta di mercato

- **Variazioni dei costi fattori di produzione**
  - Se il costo delle materie prime aumenta, i venditori riducono la quantità offerta

- **Variazione della tecnologia**
  - Un miglioramento tecnologico consente di produrre una maggiore quantità di bene a parità di costo

Meccanismo di mercato



- Le curve si intersecano in corrispondenza del **prezzo di equilibrio**
- Al prezzo P_E la quantità offerta eguaglia la quantità domandata Q_E

Monopolio

- **Un'impresa è un monopolio se**
  - è l'*unico venditore* (o venditore dominante) di un bene
  - il suo bene *non ha beni sostituti*

- **Il monopolista ha potere di mercato**
  - può influenzare significativamente il prezzo di mercato (*price maker*)

- **Entrata bloccata**
  - il monopolista opera in un mercato in cui esistono elevate barriere all'entrata

Come si formano i monopoli

1. **Vantaggio di conoscenza**
   - l'impresa offre un prodotto **nuovo** o **migliore**
   - l'impresa offre lo stesso prodotto ad un **costo inferiore**

2. **Monopoli creati dallo Stato**
   - lo **Stato tutela l'impresa monopolista** impedendo l'entrata di altre imprese
     - esempio: diritti sulla proprietà intellettuale

3. **Monopolio naturale**
   - in alcuni mercati la **soluzione produttiva efficiente** prevede che una sola impresa produca l'intero output di mercato

MACROECONOMIA

Cosa studia la macroeconomia

- La *macroeconomia* studia l'economia dal punto di vista aggregato
  - Perché alcuni paesi hanno un reddito maggiore di altri?
  - Perché i prezzi crescono più velocemente in certi periodi?
  - Perché il reddito e l'occupazione crescono in alcuni anni e decrescono in altri?

Misurare il reddito di una nazione

Prodotto Interno Lordo (PIL)

valore di mercato di tutti i beni e servizi finali prodotti in un paese in un dato periodo di tempo

Componenti del PIL

- **Voci di spesa**
  - Identità fondamentale della contabilità nazionale

$$\mathbf{Y = C + I + G + NX}$$

- Produzione e Reddito di una nazione (Y)
- Spesa / domanda aggregata: C + I + G + NX
- consumi (C)
- investimenti (I)
- spesa pubblica (G)
- esportazioni nette (NX): Export (X) – Import (M).

Componenti del PIL

- **Consumi (C)**
  - spesa degli individui per l'acquisto di beni e servizi.
    - ✓ beni durevoli (es. elettrodomestici) e servizi immateriali (es. cure mediche)
- **Investimenti (I)**
  - spesa per l'acquisto di beni utilizzati per produrre altri beni e servizi, i.e. beni capitali e attrezzature, scorte e strutture
- **Spesa pubblica (G)**
  - acquisti di beni e di servizi da parte dell'amministrazione statale e delle amministrazioni locali
    - ✓ salari dei dipendenti pubblici e spesa per le opere pubbliche.
- **Esportazioni nette (NX)**
  - differenza tra il valore dei beni di *produzione interna acquistati da soggetti esteri* (esportazioni) e quello dei beni di *produzione estera acquistati all'interno* (importazioni)

Misure del PIL

- Se da un anno all'altro la spesa aumenta, le ragioni possono essere due
  - aumento della produzione di beni e servizi
  - aumento dei prezzi.

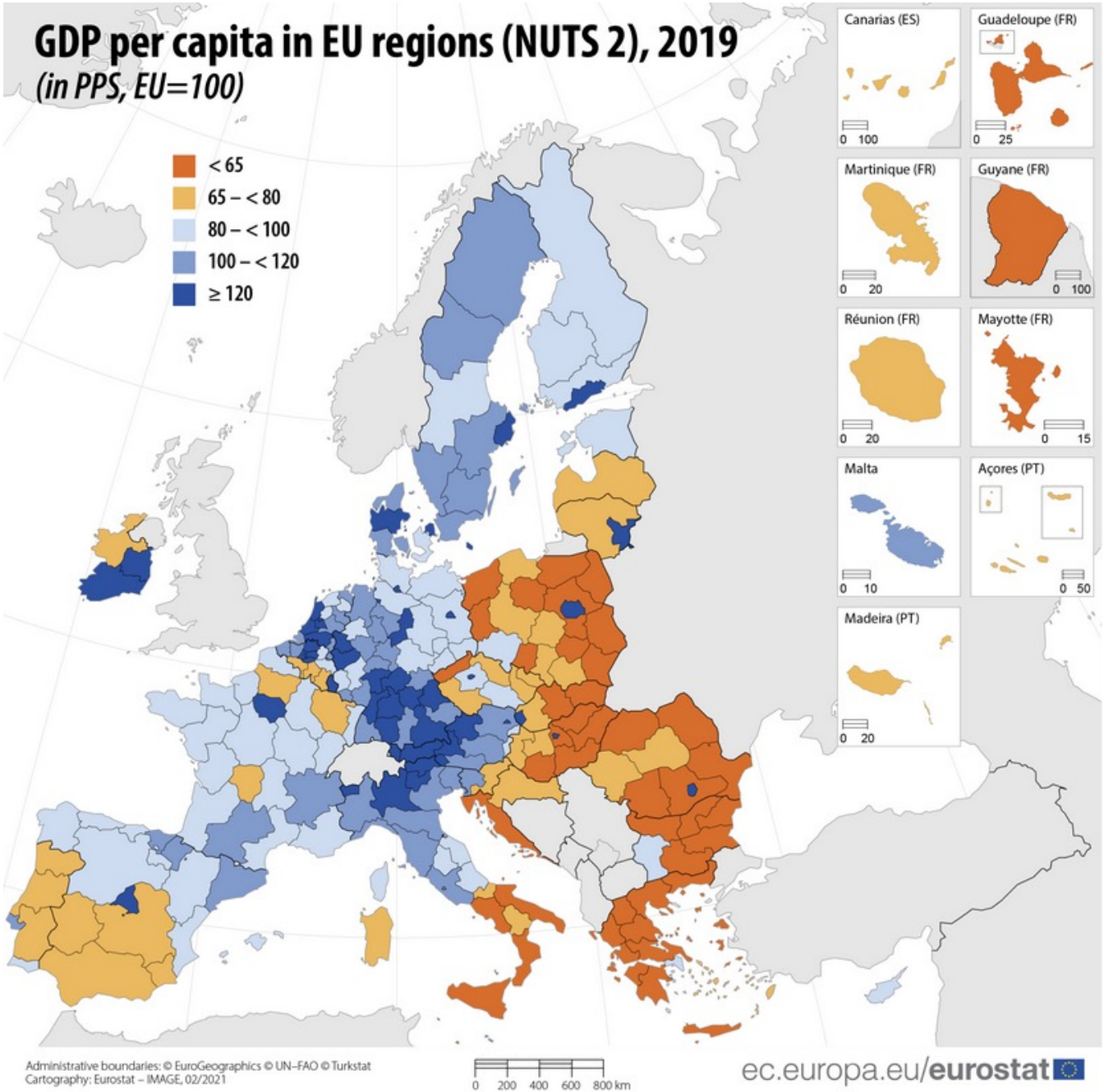
- Per analizzare l'andamento dell'economia nel tempo, è necessario separare i due effetti
  - depurare i dati dagli effetti dell'aumento dei prezzi.

Misure del PIL

- **PIL nominale**
  - misura il valore della produzione di beni e servizi a **prezzi correnti**, cioè nell'anno in questione
  - può variare a seguito di una mera variazione dei prezzi (**Inflazione**), senza che sia cambiata la produzione.

- **PIL reale**
  - misura il valore della produzione di beni e servizi a **prezzi costanti**, cioè ai prezzi di un anno base preso come riferimento
  - consente di valutare la variazione effettiva del benessere di un paese.

Dati sul PIL


GDP per capita in EU regions (NUTS 2), 2019
(in PPS, EU=100)
< 65
65 – < 80
80 – < 100
100 – < 120
≥ 120
Canarias (ES)
Guadeloupe (FR)
Martinique (FR)
Guyane (FR)
Réunion (FR)
Mayotte (FR)
Malta
Açores (PT)
Madeira (PT)
Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN–FAO © Turkstat
Cartography: Eurostat – IMAGE, 02/2021
0 200 400 600 800 km
ec.europa.eu/eurostat

PIL e benessere economico

- Il PIL è l'indicatore più affidabile per misurare la produzione economica e il reddito nazionale di un paese.
- **Tasso di crescita del PIL Reale**

$$\Delta \text{PIL Reale}_{2015} = \frac{\text{PIL Reale}_{2015} - \text{PIL Reale}_{2014}}{\text{PIL Reale}_{2014}} \times 100$$

Disoccupazione

- Numero di disoccupati nell'economia
  - numero di individui in età lavorativa che non hanno un impiego, ma sono in cerca di lavoro.

- Ciascun individuo adulto (15 +) può essere collocato nelle seguenti categorie
  - occupato
  - disoccupato
  - non appartenente alla forza lavoro (o inattivo).

Disoccupazione

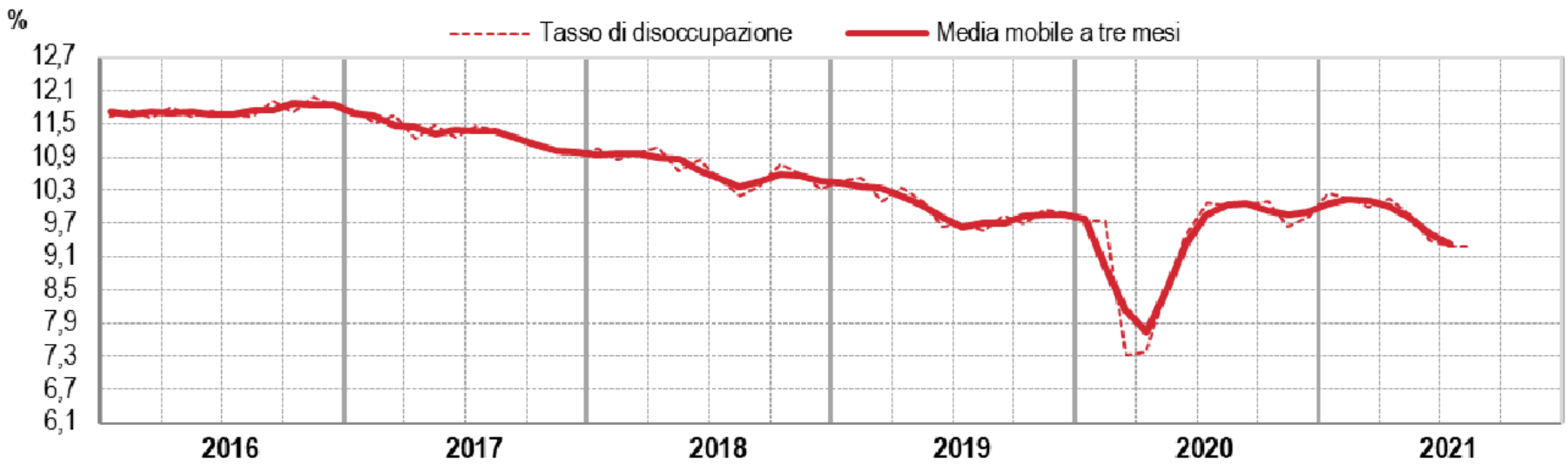
- **Forza lavoro:** numero di occupati + numero di disoccupati
- **Popolazione:** persone in età lavorativa (15+ oppure 15-64)

- **Tasso di disoccupazione** $\dfrac{\text{numero di disoccupati}}{\text{forza lavoro}} \; x \; 100$

- **Tasso di occupazione** $\dfrac{\text{numero di occupati}}{\text{Popolazione}} \; x \; 100$

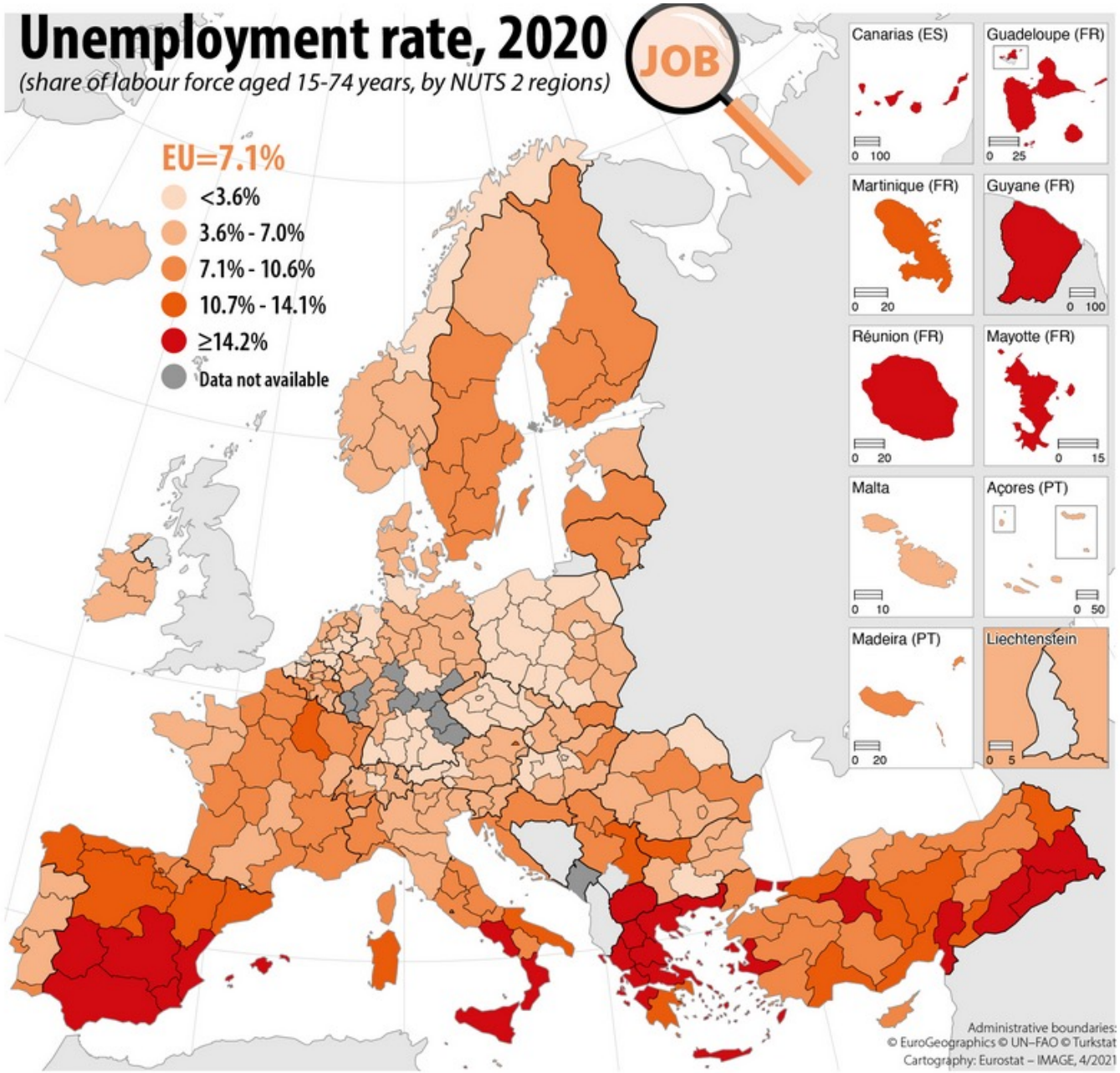
Tasso di disoccupazione in Italia

FIGURA 2. TASSO DI DISOCCUPAZIONE
Gennaio 2016 – agosto 2021, valori percentuali, dati destagionalizzati



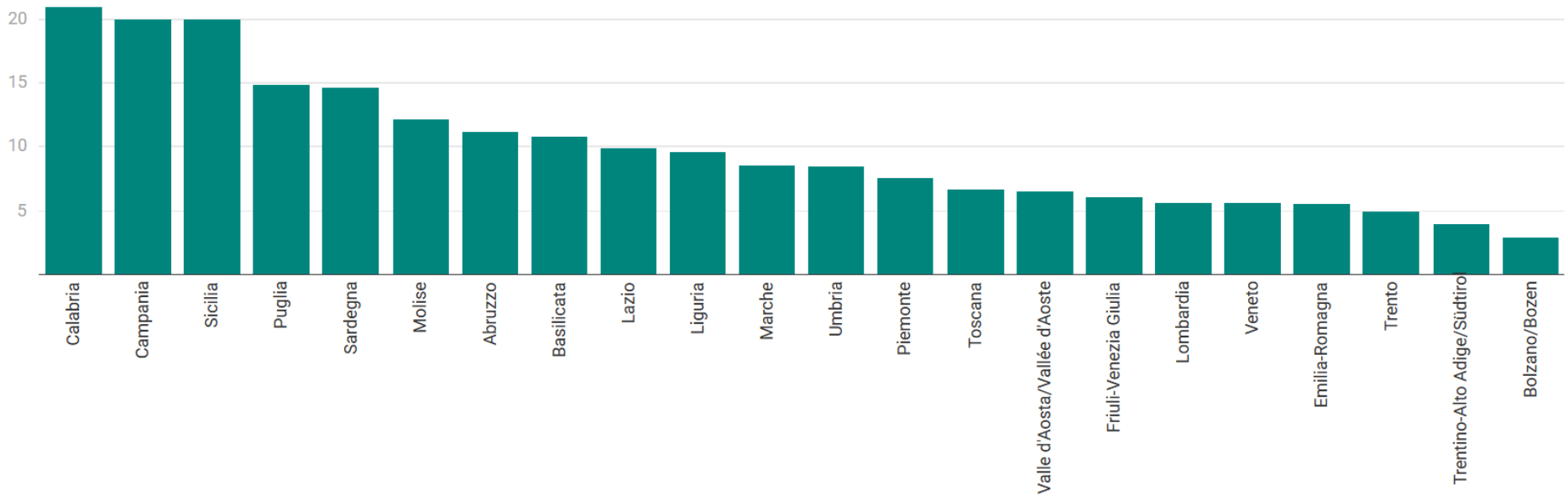
Fonte ISTAT

Tasso di disoccupazione nell'Unione Europea



Tasso di disoccupazione in Italia

TASSO DI DISOCCUPAZIONE. ANNO 2019 (PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI)



Fonte ISTAT

Misurare il costo della vita

- Indice dei prezzi al consumo (IPC)
  - misurare il costo complessivo dei beni e dei servizi acquistati dai consumatori
  - monitorare l'andamento nel tempo dei prezzi
  - se l'IPC aumenta, una famiglia media deve spendere di più per mantenere lo stesso standard di consumi.

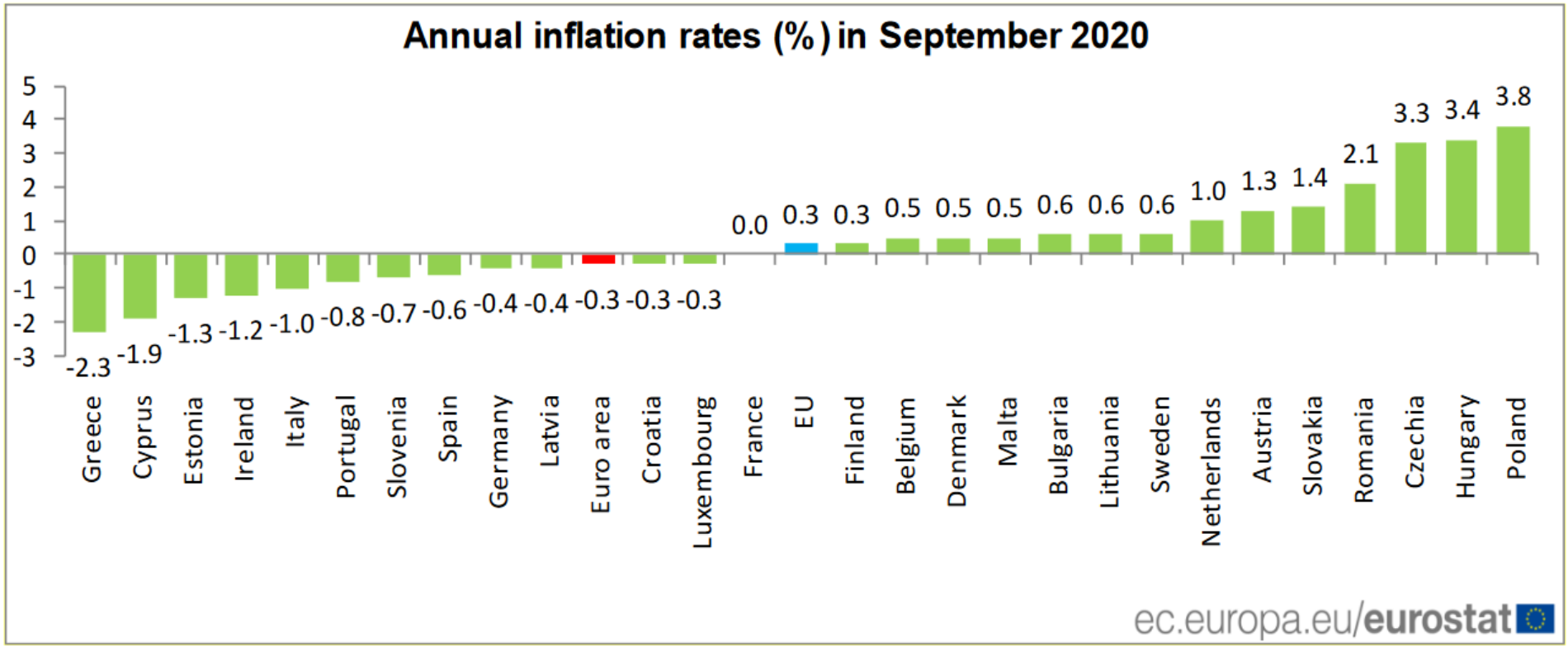
- Tasso di inflazione
  - variazione percentuale del livello dei prezzi rispetto al periodo precedente.

Calcolare l'IPC

- Calcolo del tasso di inflazione
  - variazione percentuale dell'indice dei prezzi da un periodo all'altro

$$\text{Tasso d'inflazione anno } 2 = \frac{\text{IPC anno } 2 - \text{IPC anno } 1}{\text{IPC anno } 1} x100$$

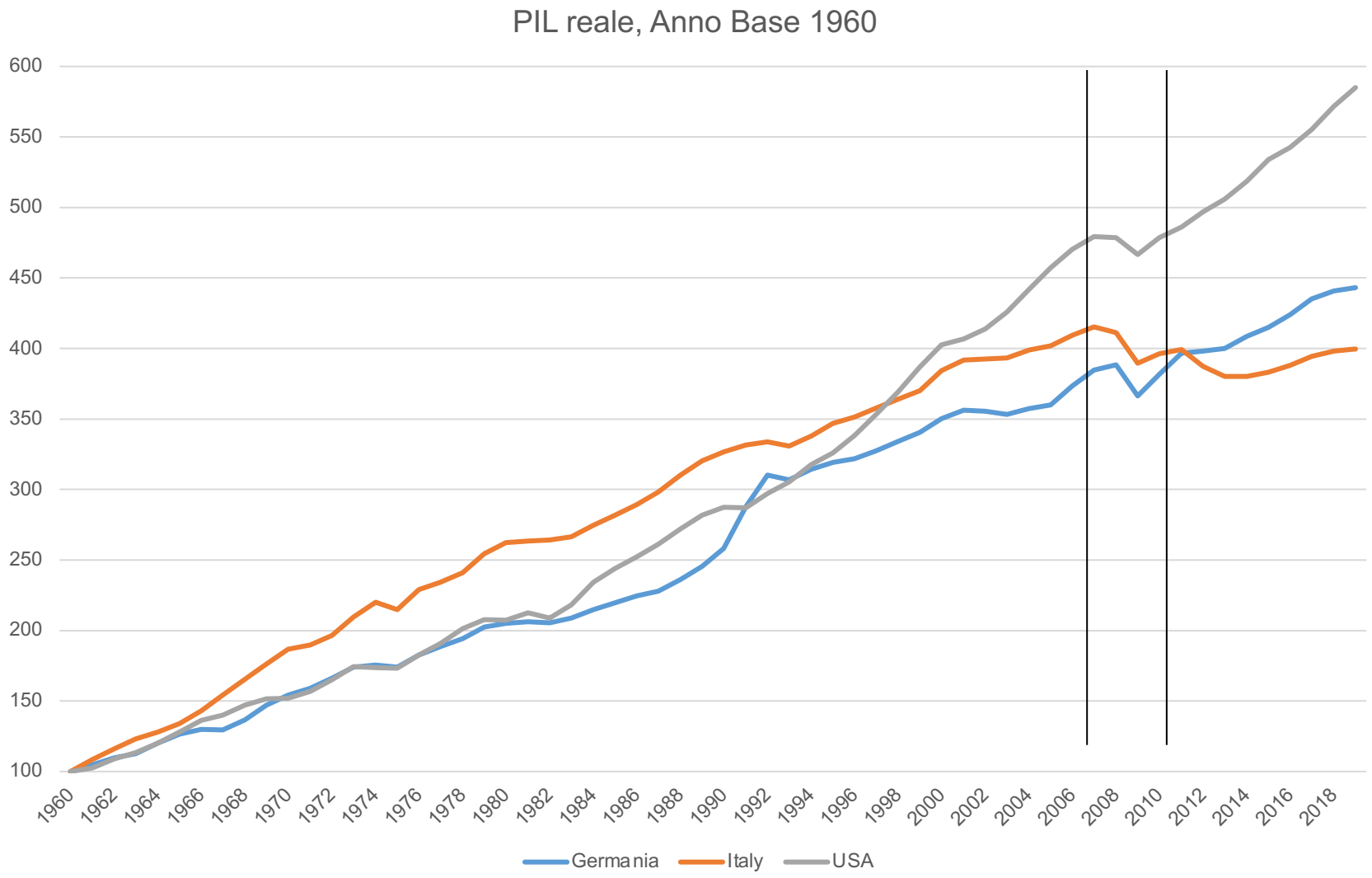
Dati sull'inflazione

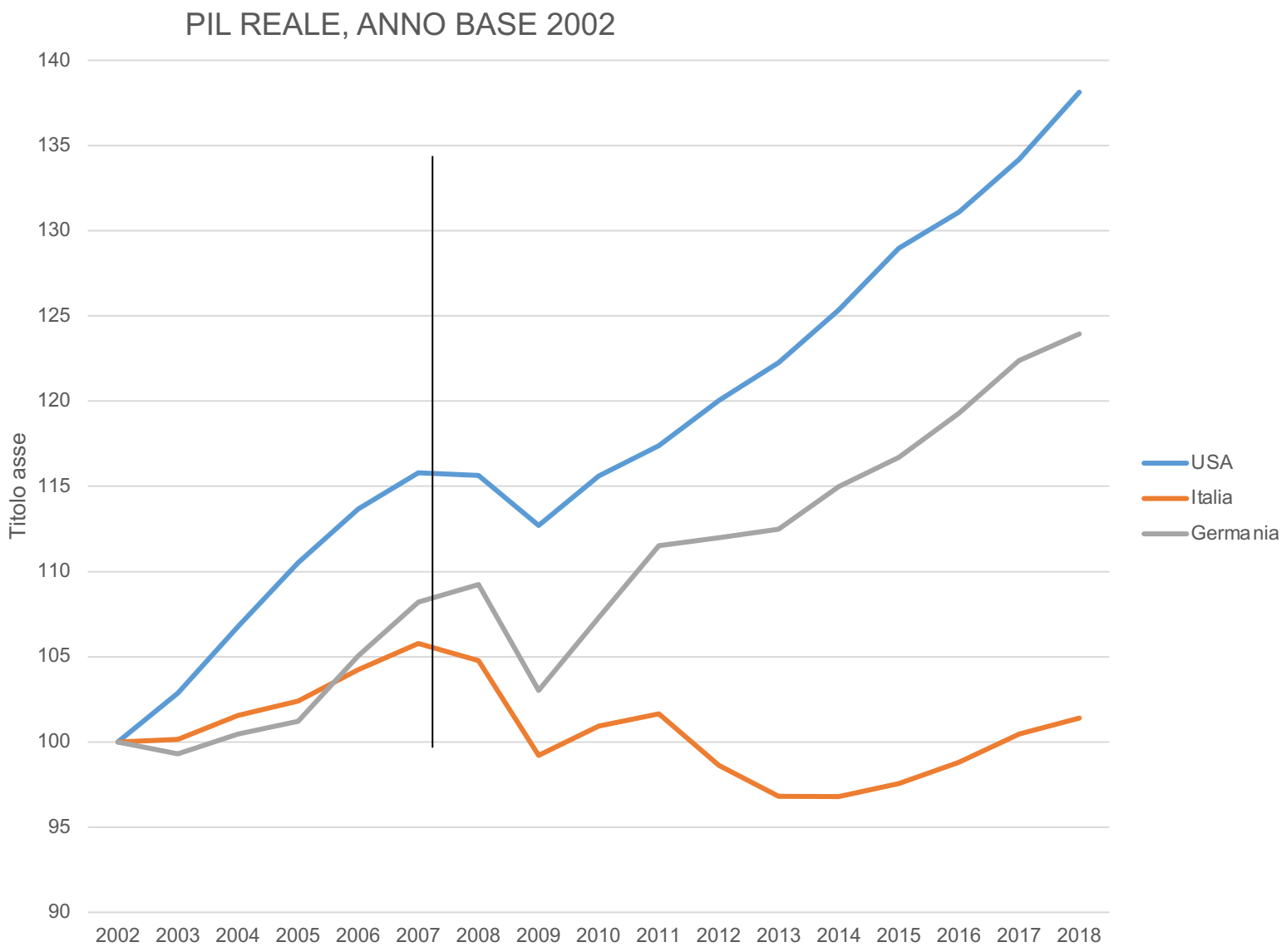


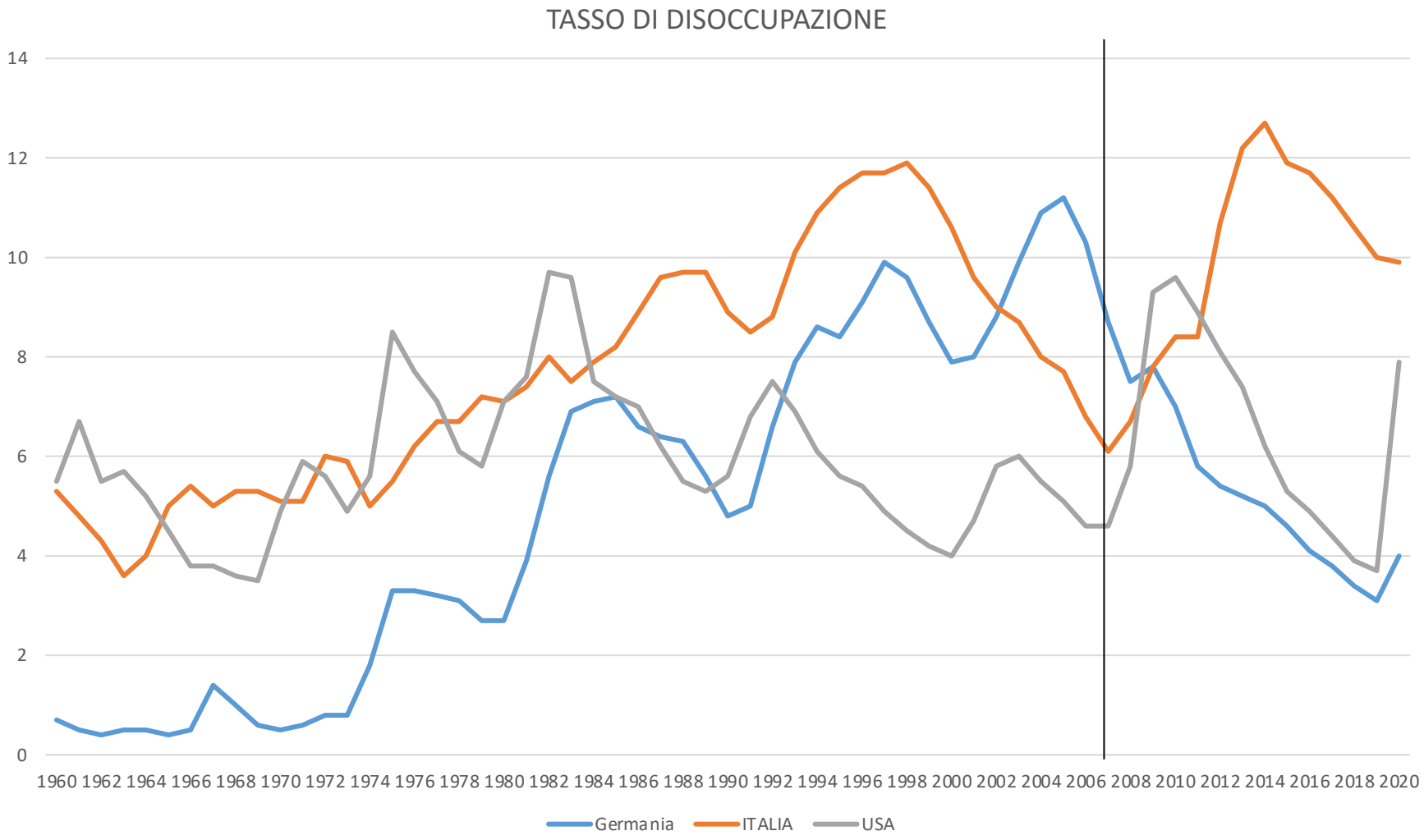
MACROECONOMIA E CRISI ECONOMICHE

CRISI ECONOMICA 2007 USA

- Anni 2000: politica monetaria accomodante e diffusione dei subprime;
- Titoli **subprime**: prestiti ad alto rischio finanziario da parte degli istituti di credito in favore di clienti a forte rischio debitorio (insolvenza). Venivano cartolarizzati
- Bolla speculativa: aumento ingiustificato del prezzo di un bene non legato al suo "valore"
- Creditori non sicuri avevano accesso ai mutui garantiti dalla casa, il cui valore era "pompato" dalla bolla
- Fine 2006: caduta domanda e prezzi degli immobili (si sgonfia la bolla immobiliare), si riducono le garanzie sui mutui, aumentano le insolvenze;
- Primavera 2007: Inizia la caduta del valore dei subprime, per l'incertezza aumentano I tassi di interesse e le vendite, crisi di liquidità e fallimenti bancari (15/09/2008 Lehman Brothers)
- Interventi dello Stato e delle Banche Centrali per salvataggi e fornire liquidità al Sistema ma non fu sufficiente
- **La crisi si estese all'economia reale:** crollo del PIL, restrizione credito bancario, sfiducia, deflazione, disoccupazione, disuguaglianza, riduzione del commercio internazionale


PIL reale, Anno Base 1960
600
550
500
450
400
350
300
250
200
150
100
1960
1962
1964
1966
1968
1970
1972
1974
1976
1978
1980
1982
1984
1986
1988
1990
1992
1994
1996
1998
2000
2002
2004
2006
2008
2010
2012
2014
2016
2018
Germania
Italy
USA


PIL REALE, ANNO BASE 2002
Titolo asse
140
135
130
125
120
115
110
105
100
95
90
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
USA
Italia
Germania

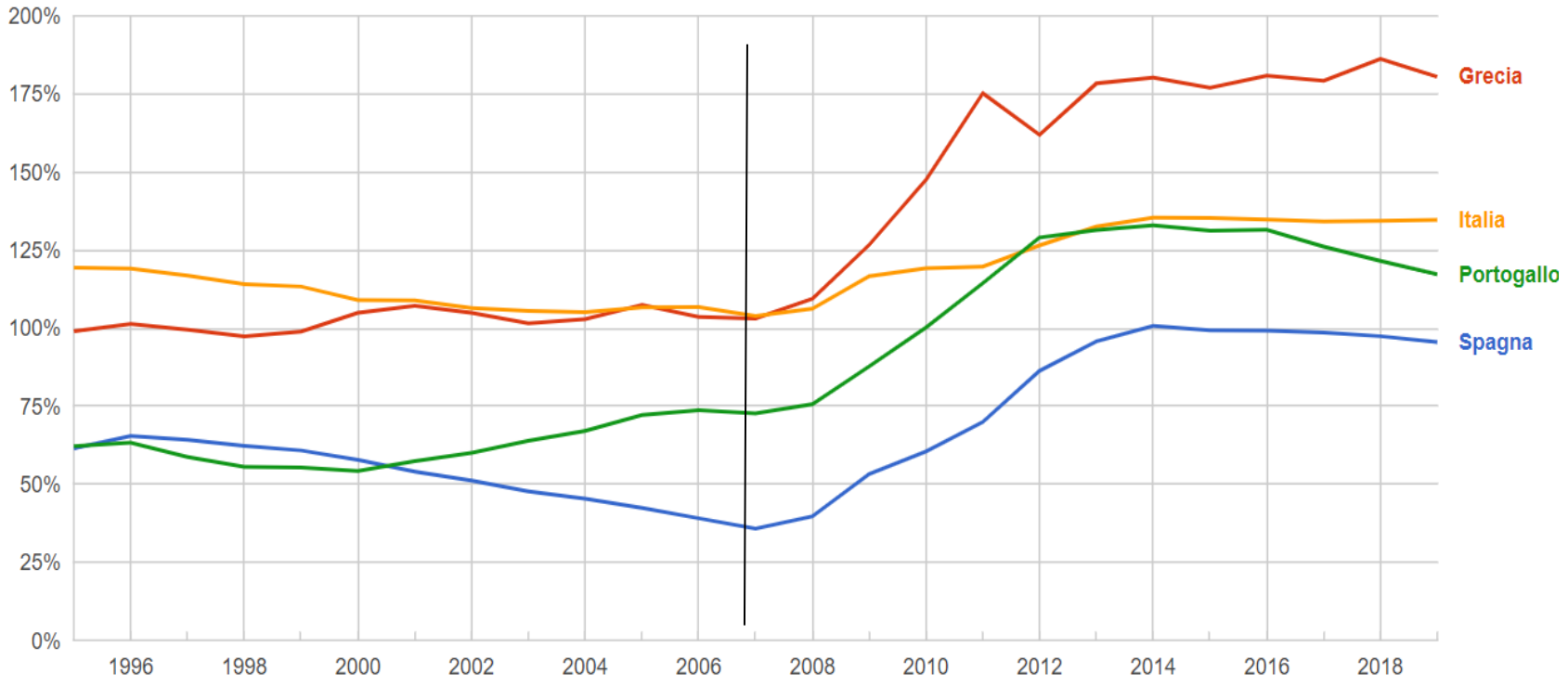

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
14
12
10
8
6
4
2
0
1960 1962 1964 1966 1968 1970 1972 1974 1976 1978 1980 1982 1984 1986 1988 1990 1992 1994 1996 1998 2000 2002 2004 2006 2008 2010 2012 2014 2016 2018 2020
Germania
ITALIA
USA

DEFINIZIONI

- **Deficit Pubblico (D):** differenza tra le entrate (TASSE) dello Stato e le uscite (Spesa Pubblica) in un anno
- **Debito Pubblico (Dp):** debito dello Stato nei confronti dei cittadini e degli investitori (interni e esteri). Cumulo dei deficit
- **Spread:** differenziale tra il tasso di interesse pagato sui titoli di Stato Italiani e quello pagato sui titoli di Stato tedeschi. Un tasso di interesse più alto vorrà dire che lo Stato deve restituire più soldi.
- **Austerità:** politica volta a ridurre la spesa dello Stato (tagli all'istruzione e allo Stato sociale, aumento età pensionabile, privatizzazioni
- **Trattato di Maastricht (1992)**: D/Y=3%; Dp/Y=60%

CRISI DEL DEBITO SOVRANO EUROPEO (2011-2012)

- **AUMENTO VERTIGINOSO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL**:
  - Aumenta il Deficit pubblico (salvare le Banche e forse per contrastare la recessione);



CRISI DEL DEBITO SOVRANO EUROPEO (2011-2012)

- Declassamento da parte delle Agenzie di Rating (valutano la "sicurezza" di un titolo")
- Aumento del tasso di interesse nei paesi meridionali (**Grecia, Spagna, Italia, Portogallo**) e dello spread rispetto ai titoli tedeschi
- Inizio **speculazione** (vendita dei titoli di Stato per farne cadere il prezzo e aumentare il tasso di interesse offerto)
- Paesi chiedono l'aiuto della **TROIKA** (BCE, Commissione Europea, FMI) e **del Fondo Salva Stati** che prestano soldi in cambio di pesanti politiche di Austerità (**Memorandum**)
- **E l'Italia:** Governo Monti

Austerità in Italia

- 2008-2013: -9.8% PIL;
- 2009-2015: -11.7% spesa pubblica G; -50% spesa pubblica in investimenti; -7% spesa pubblica in consumi

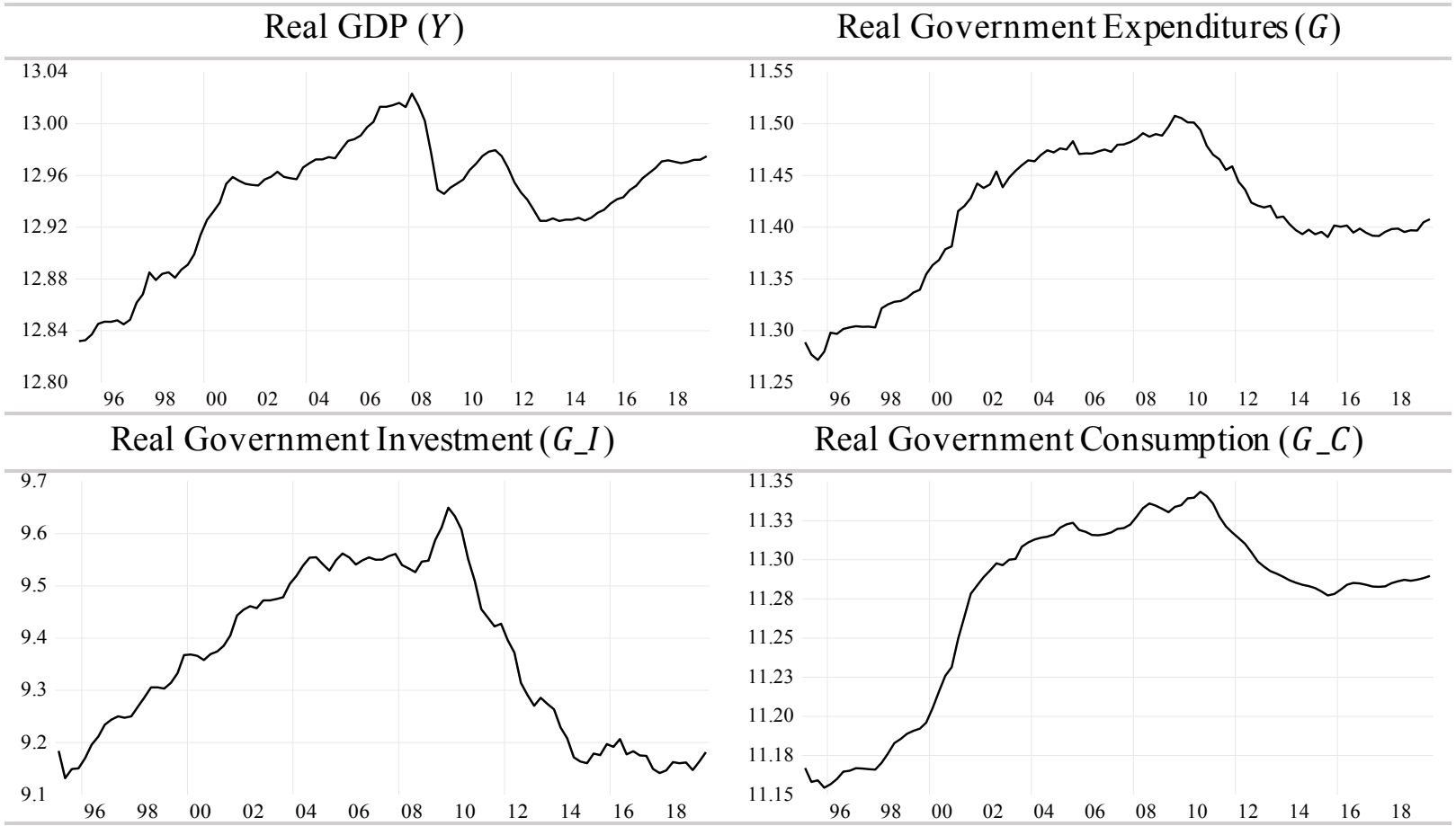


Figure 1. Real GDP (Y), Real Government Expenditures (G), Real Government Investment (G_I) and Real Government Consumption (G_C). 1995Q1-2019Q3 period. Logarithm values on the left axes.

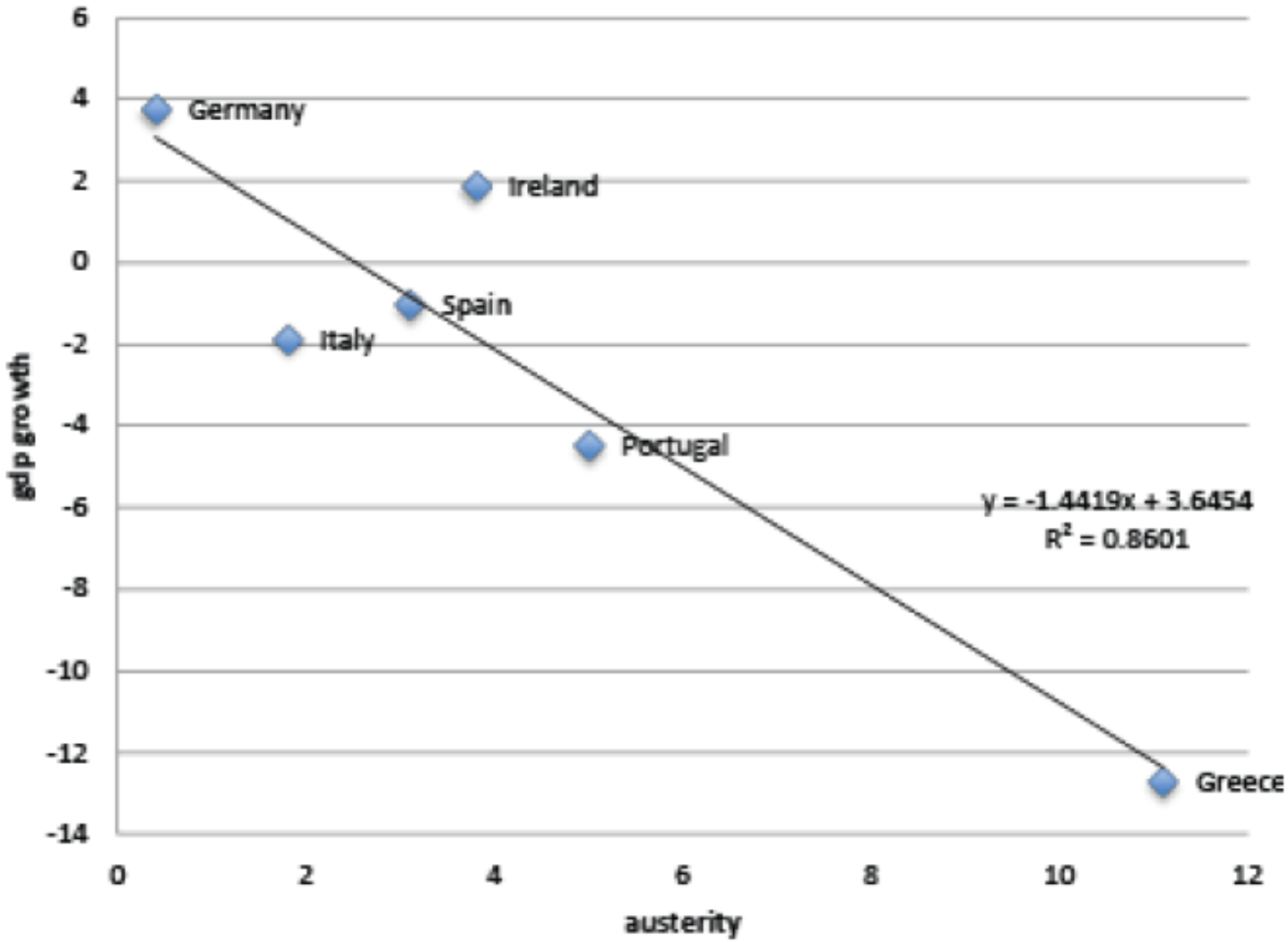
TEORIA: AUSTERITÀ ESPANSIVA

Austerity, defined mainly as a reduction in government spending to stimulate private investment and consumption through decreases in the interest rate (or export through a decrease in the wage rate), is based on the so-called expansionary austerity theory according to which fiscal consolidation is supposed to foster economic growth (Alesina and Ardagna, 2010; 2013; Perotti, 2012; Alesina et al., 2015; 2019). **This perspective is based on the idea that austerity policies would restore economic growth thanks to the existence of zero or even negative fiscal multipliers**

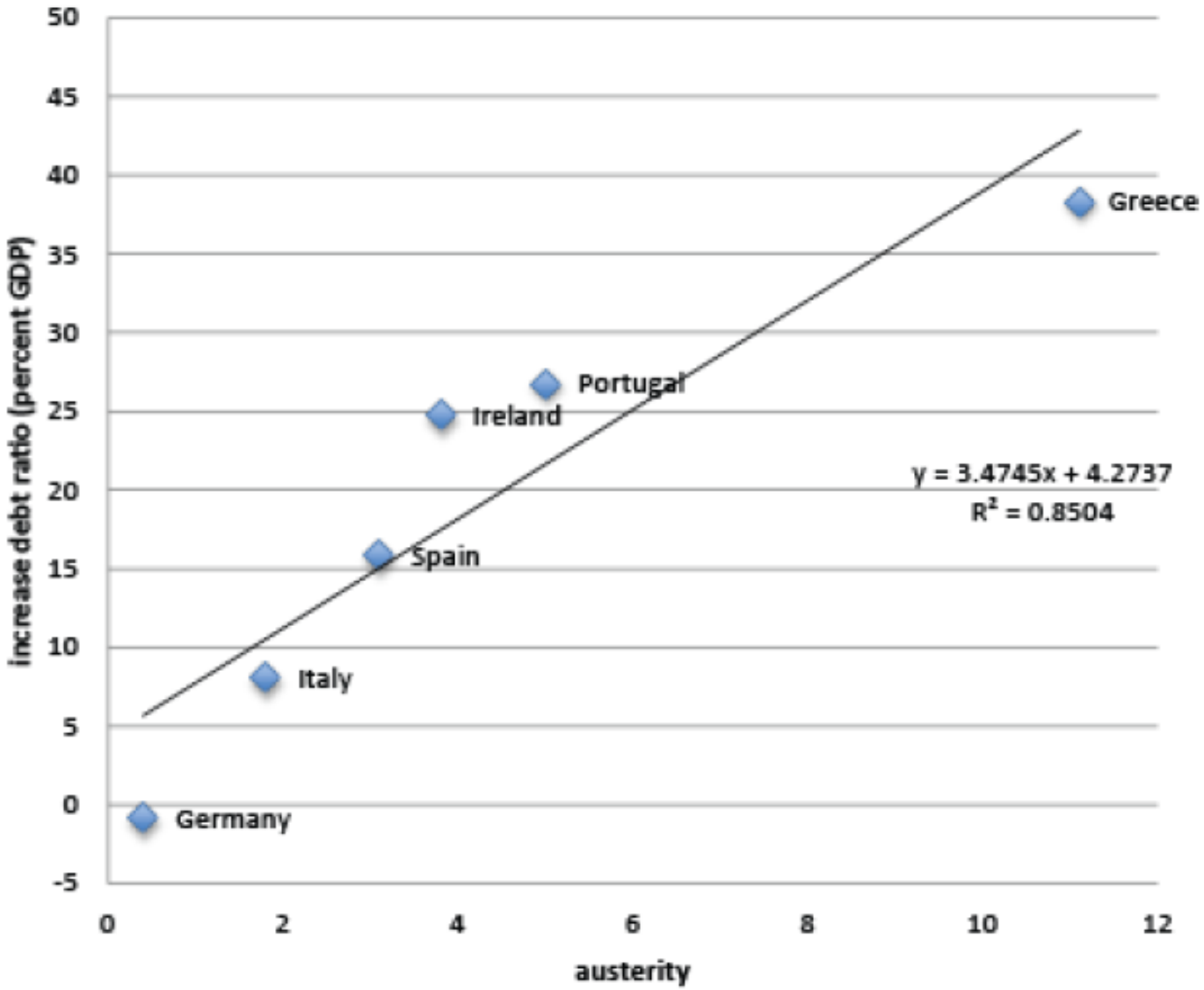
TEORIA KEYNESIANA CONTRO L' AUSTERITÀ

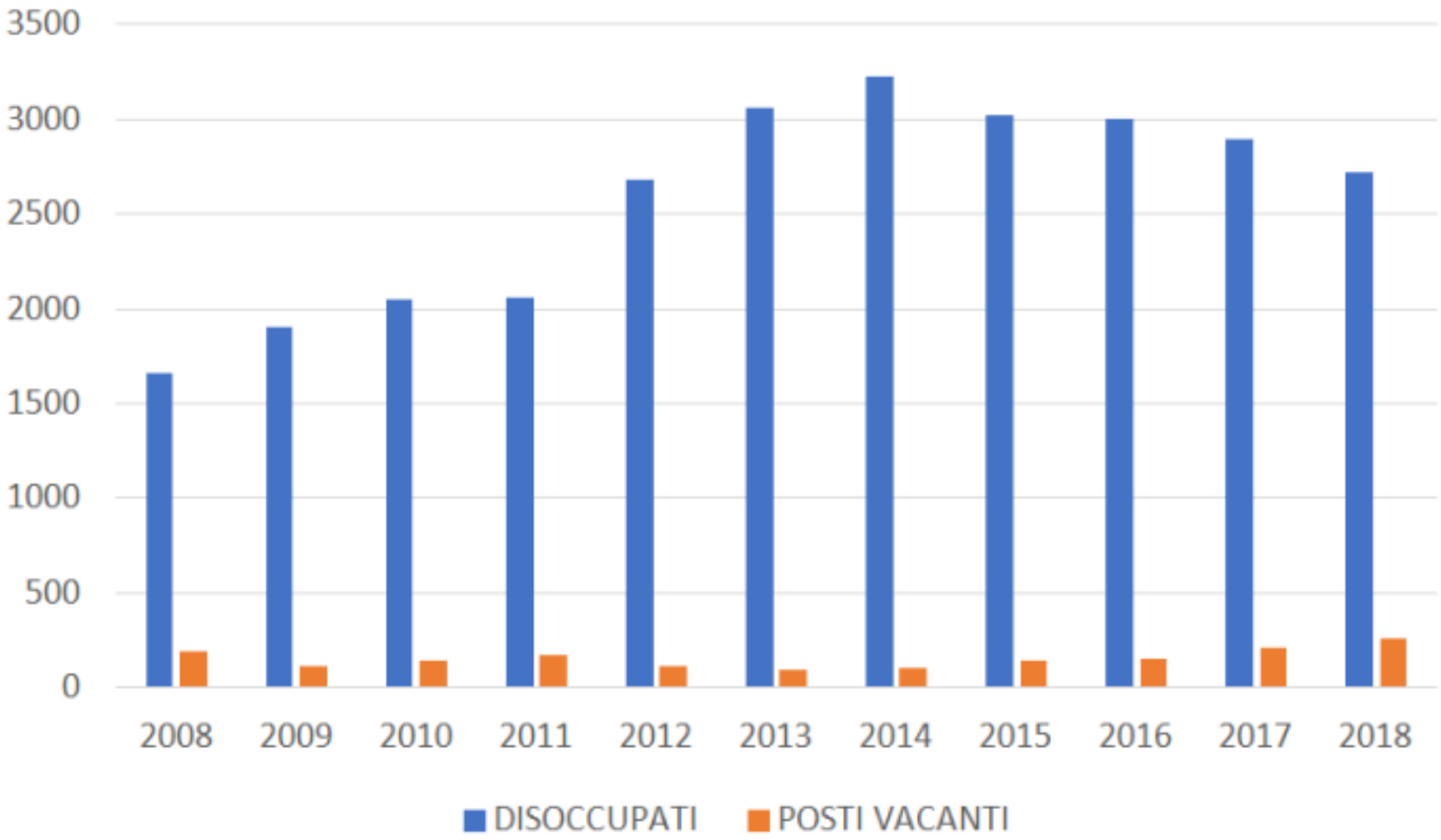
- IL MERCATO, SE LASCIATO "LIBERO", NON PORTA ALLA **PIENA OCCUPAZIONE DEL LAVORO**
- PER AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E IL REDDITO BISOGNA AUMENTARE LA DOMANDA AGGREGATA (IN PARTICOLARE LA SPESA PUBBLICA)
- CHI PUO' FARLO? **LO STATO**
- SE AUMENTA **LA SPESA PUBBLICA, L'OCCUPAZIONE** AUMENTA**, I SALARI** AUMENTANO **E** QUINDI **I CONSUMI** AUMENTANO
- SE I CONSUMI AUMENTANO GLI **INVESTIMENTI AUMENTANO**
- **IL REDDITO COMPLESSIVO (PIL)** AUMENTA E ANCHE **I RISPARMI** AUMENTANO

AUSTERITÀ E CRESCITA ECONOMICA: DALLA TEORIA ALLA REALTÀ



AUSTERITÀ E DEBITO PUBBLICO: DALLA TEORIA ALLA REALTÀ




3500
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
DISOCCUPATI
POSTI VACANTI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Vi aspettiamo a Scienze Politiche (UNIBA)!

marialuisa.divella@uniba.it
matteo.deleidi@uniba.it